

Dal musical

*Conflitti in
Esposizione*

Rassegna stampa

1D



Conflitti in esposizione

Tra amici si litiga...

Quest'anno alla Secondaria di primo grado A. Moro, si terrà un musical intitolato "Conflitti in Esposizione" che tratterà il tema dei litigi. Tra i diversi conflitti mettiamo in evidenza quello tra pari.

Litigare è importante per conoscere meglio l'amico sia nei suoi pregi sia nei suoi difetti, imparando anche a non urtare il lato sensibile della sua persona.

Si litiga per opinioni diverse su argomenti come lo sport o il genere di musica preferito, per gelosia o invidia di persone o cose che non si hanno, per segreti non mantenuti o per mancanza di rispetto nei confronti dell'altra persona. Durante il litigio ognuno di noi sente dentro di sé sentimenti differenti: la rabbia dei ragazzi più aggressivi che vogliono sempre avere ragione, la tristezza, il rancore e il pentimento dei ragazzi più timidi, che rimangono male quando capita di litigare.

Per risolvere un conflitto è opportuno fare pace. A volte, dopo aver litigato, si fa pace immediatamente senza nemmeno rendersene conto; in altri casi, quando la situazione è più grave, ci vuole più tempo per chiedersi scusa e tornare buoni amici come prima. Dopo aver chiarito il malinteso, la maggior parte delle volte, si prova una sensazione di gioia e sollievo.

Riassumendo, il litigio è un momento per conoscersi meglio e confrontarsi fra amici, rafforzando il legame di amicizia e imparando ad andare d'accordo con tutti.

By Alexandru, Chiara, Simone.

Conflitti in Esposizione!!

L'amicizia è un'esperienza importante, è un aspetto della vita che fa sentire bene.

Con gli amici capita però di litigare, questo perché si mettono in circolazione voci non vere, non si mantengono i segreti o si reagisce nel modo sbagliato ad un'offesa.

Litigare può essere un momento positivo perché aiuta a confrontare le proprie opinioni, riuscendo magari a conoscersi meglio.

Se invece non si riesce a placare il litigio, questo può diventare molto più grave, e risolverlo diventa molto più difficile, perché a volte capita anche che chi ha litigato non voglia più vedersi.

Fa stare male se succede, perché l'amicizia è veramente un legame importante e con gli amici si vorrebbe stare bene, senza litigare.

Sarebbe preferibile risolvere i litigi per stare bene, ma non è sempre facile, perché ci sono diversi comportamenti che si adottano durante e dopo un litigio.

Durante una lite c'è chi urla e dice in continuazione parolacce per aver ragione: con queste persone fare la pace è molto complicato, perché difficilmente ammetterebbero di aver torto.

C'è chi sta zitto e subisce tutto: queste persone solitamente il giorno dopo fanno finta che non sia successo nulla.

Il comportamento più giusto, però, è quello delle persone che, senza urlare, parlano pacatamente con l'altro riuscendo magari a trovare un accordo, facendo pace.

E' bene quindi riuscire a risolvere un litigio comportandosi così, perché con gli amici veri si può fare tutto se ci si aiuta e se ci rispetta.

Un altro motivo per risolvere una lite è che poi ci si sente molto meglio e si ritorna ad essere felici.

Sinceramente, litigare non ci piace perché ci rende tristi e ci allontana dalle persone a cui teniamo di più.

La cosa che più ci piace è il far pace!!!



CONFLITTI IN ESPOSIZIONE

NOI SIAMO GLI ALUNNI DELLA 1 d.

IN QUESTO ARTICOLO VI PARLEREMO DEI CONFLITTI

CHE SI POSSONO VERIFICARE TRA LE PERSONE PERCHÉ IN CLASSE NE
ABBIAMO PARLATO TANTO.

CI SONO DIVERSI TIPI DI CONFLITTI E DIVERSE CAUSE.

ALCUNE SONO:

SE DUE PERSONE VOGLIONO LE STESSA COSE SI METTONO A LITIGARE
PER AVERLE, SE DUE PERSONE VOGLIONO COSE DIVERSE SI
ARRABBIANO L' UNO CON L'ALTRO, SE SI DICONO COSE NON VERE CHE
POSSONO ESSERE OFFENSIVE CI SI SCONTRA ANCHE VIOLENTAMENTE.

I CONTRASTI POSSONO ESSERE CAUSATI ANCHE DA INCOMPRESIONI:
NON CI SI CAPISCE O CI SI FRAINTENDE.

IL LITIGIO SI PUO' SVOLGERE IN DIVERSI MODI E QUESTO DIPENDE DAL
CARATTERE DELLA PERSONA CHE DISCUTE.

OGNI PERSONA PUO' REAGIRE AD UN LITIGIO IN DIVERSI MODI: C'E' CHI
PICCHIA PER SENTIRSI SUPERIORE, CHI LASCIA PERDERE O CHI INSULTA
E CHI VUOLE CONTINUARE A PARLARE.

IL CONFLITTO PUO' CONCLUDERSI IN TRE MODI DIFFERENTI:

- I. IL PERDONO, QUANDO I DUE AMICI RITORNANO A FREQUENTARSI;
- II. LA ROTTURA, QUANDO LE DUE PERSONE SMETTONO DI
FREQUENTARSI E SI EVITANO;
- III. IL RISENTIMENTO, QUANDO SI CONTINUA A COVARE RANCORE E SI
TENTA IN OGNI OCCASIONE DI FAR SENTIRE L'ALTRO INFERIORE.
Questo è il modo peggiore in cui un litigio può finire perché
ci si allontana dagli amici ma con rabbia.

LE PERSONE, DOPO UN LITIGIO, PROVANO DIVERSI SENTIMENTI TRA CUI: ODDIO, DISPREZZO, SENSO DI SUPERIORITA' CHE PROVOCANO LA FINE DI UN'AMICIZIA O AL CONTRARIO DI AFFETTO, SENSO DI UGUAGLIANZA, SIMPATIA, AMICIZIA E FELICITA' CHE RAFFORZANO UN RAPPORTO.

MA COS'È L'AMICIZIA?

L'AMICIZIA È UN FORTE SENTIMENTO CHE NELL'UOMO ESISTE DA SEMPRE, INFATTI IL GENERE UMANO HA BISOGNO DI RAPPORTI CON ALTRE PERSONE.

ABBIAMO PARLATO MOLTO DEI LITIGI MA LA COSA PIÙ IMPORTANTE DA SAPERE È CHE DOPO UN CONFLITTO È NECESSARIO "FARE PACE".

I LITIGI POSSONO ESSERE MOMENTI COSTRUTTIVI PER LA NOSTRA CRESCITA E PER I RAPPORTI CON GLI ALTRI.

È IMPORTANTE PERÒ NON ESAGERARE E RISOLVERLI IN MODO POSITIVO!!!!

Alessandro, Giorgia, Marco, Viola

Conflitti in Esposizione

Tra amici si litiga ...

L'amicizia è un legame tra una o più persone, che ci fa provare varie emozioni e sensazioni, per esempio la sincerità, la fiducia e gli interessi in comune. Pur avendo un legame stretto con una persona a te cara ci possono essere dei litigi.



Ma che cos'è un litigio?

Il litigio è uno scontro di opinioni che può avvenire tra due o più persone. Di solito noi non litighiamo spesso con gli amici, ma quando succede è per questi motivi: per la gelosia, perché si vogliono le stesse cose, perché si hanno opinioni diverse ... In alcuni casi il litigio si conclude facendo pace o comunque rimanendo amici, ma in certi casi

il litigio essere così grave da ferire o far arrabbiare l'amico al punto tale da rompere il legame di amicizia.

Il litigio a volte può essere importante perché ci può far conoscere meglio il carattere dell'altra persona.

Quando litighiamo proviamo diverse sensazioni: ci sentiamo all'inizio tristi, ma allo stesso tempo arrabbiati; quando, alla fine, il litigio termina ci sentiamo meglio e nel momento in cui si impara qualcosa dell'amico si sente di non aver sprecato un'occasione.

Ci siamo confrontati in gruppo e abbiamo scoperto di reagire in modi diversi davanti ad un contrasto: uno reagisce arrabbiandosi e insistendo nella sua idea; le altre si allontanano dal confronto.

Solitamente le persone durante un litigio possono avere le nostre stesse reazioni o altre come, usare le mani.

E' importante però, in ogni caso, cercare un compromesso e non usare mai la violenza.

L'amicizia è importante perché senza quella nei momenti di bisogno o nei momenti di tristezza non ci sarà nessuno ad aiutarti e a consolarti, è importante sia per grandi sia per piccoli; pertanto è bene cercare sempre di ricomporre i contrasti con gli amici.

Aurora, Michela, Michele.

CONFLITTI IN ESPOSIZIONE



Noi alunni di classe 1[^]D della scuola secondaria "Aldo Moro" di Seriate, stiamo trattando l'argomento dei conflitti perché la nostra scuola ha deciso di mettere in scena un musical intitolato: "Conflitti in esposizione". Per questo in classe abbiamo realizzato un approfondimento sui conflitti. Da questa analisi abbiamo capito che si litiga prevalentemente con gli amici per svariate cause. Ad esempio: per incomprensioni perché a volte ci esprimiamo male e l'amico fraintende; per modi di pensare diversi oppure perché ognuno vuole prevaricare sull'altro. Si può litigare anche per scherzi subiti, perché si parla male alle spalle di un amico o perché si tradisce la sua fiducia. Inoltre si litiga anche perché un amico può ferire i sentimenti con un'offesa. Capita di litigare anche per invidia: vorremmo avere quello che ha il nostro amico o essere come lui. Capita che ci accorgiamo di avere torto, ma per orgoglio non lo ammettiamo. Tutto ciò causa contrasti in cui a volte si giunge ad utilizzare le mani e la violenza.

Durante il litigio l'atteggiamento può diventare pericoloso, si inizia ad alzare il tono della voce, e si arriva anche ad insultarsi. La prima emozione percepita dopo un litigio è la rabbia che dà la forza di reagire alla provocazione; poi però si viene presi dalla tristezza che ti fa rendere conto che forse hai perso un amico.

Per risolvere i litigi è bene non scappare, ma parlarsi e chiarirsi con calma e pazienza in modo da fare pace. Bisogna parlare con la persona con cui si ha litigato e cercare di spiegare il motivo del litigio; se non ci si riesce da soli ci si può far aiutare da qualcuno per appianare i contrasti.

È importante litigare perché ti aiuta a conoscere meglio le persone e anche te stesso, aiuta a crescere e a non ripetere lo stesso errore. A volte, basta poco per evitare un litigio cercando di parlare senza assumere un comportamento scorretto. Se proprio non si riesce ad evitarlo bisogna mettere da parte l'orgoglio e chiedere scusa.

Dai litigi si può sempre imparare. Una cosa importante da ricordare è di non perdere mai la razionalità ed essere capace di ascoltare e chiarirsi con gli altri perché il più delle volte si litiga per un'incomprensione.

Scritto da Beatrice, Desirè, Loren

CONFLITTI IN ESPOSIZIONE

TRA AMICI SI LITIGA...

Noi classi prime della scuola Aldo Moro di Seriate abbiamo affrontato il tema del conflitto perché quest'anno le classi terze reciteranno e sceneggeranno il musical: "Conflitti in esposizione".

Inoltre, noi, classi prime dell'Istituto, siamo i responsabili della rassegna stampa e creeremo alcuni articoli sul musical.

È stato indetto anche un concorso per scegliere la locandina dello spettacolo che può essere realizzata con varie tecniche.

La principale domanda che ci siamo posti è: "Perché si litiga?" e abbiamo concluso che si litiga per oggetti, perché si vuole aver sempre ragione, perché si è gelosi o perché si reagisce ad un'offesa.

Vi sono diversi tipi di conflitto:

- il conflitto violento, che purtroppo oggi è il più diffuso ed è il più scorretto;
- il conflitto verbale, il più utile e corretto perché è il modo migliore per chiarirsi;
- il conflitto virtuale, quello che avviene attraverso chat e chiamate.

Spesso nell'età della preadolescenza si litiga per motivi banali.

Ma serve litigare?

Litigare serve ed è importante per confrontarsi, chiarirsi e saldare i rapporti.

Dopo aver litigato ci si può sentire in vari modi:

Si può rimanere offesi per vari giorni, si può rimanere arrabbiati oppure si può risolvere facilmente.

Inoltre quello dei conflitti è un tema forte ed importante, visto che di conflitti più o meno gravi è afflitto il mondo intero.

Litigare è importante, costruttivo e utile perché è un momento in cui emergono le nostre emozioni e le nostre opinioni. È un momento positivo però solo se dal contrasto nasce un modo nuovo di stare insieme.

Elisa, Kenoua, Lucia, Tommaso.

L'AMICIZIA

L'amicizia è importante e indispensabile perché un amico aiuta ad affrontare le difficoltà che si possono incontrare. L'amicizia può portare però a dei litigi e a degli scontri di opinioni.

A volte si litiga per gelosia di oggetti non propri, per idee e opinioni differenti, per argomenti sciocchi o perché si vogliono tenere segreti nascosti ai compagni. Litigare è importante perché durante il litigio risaltano alcuni lati del carattere di entrambi che magari non si conoscevano.

Quando si litiga si è tristi e si cerca di capire i propri errori, ma volte per rabbia si perde il controllo; a volte alcune persone adottano metodi sbagliati ad esempio picchiano o offendono.

Come si risolve la questione?

Alcune persone preferiscono abbandonare il litigio così come altre invece preferiscono risolverlo subito per non lasciare in sospeso un argomento, ma il giorno dopo non si porta rancore e si torna amici come prima.

Quando il contrasto si risolve si è felici di aver capito gli

errori fatti da entrambi e ci si ripromette di non commetterli più. Tra amici è importante la fiducia perché se questa manca possono succedere eventi spiacevoli; è necessario sapere che si può contare sugli amici.

L'amicizia è indispensabile e dà insegnamenti ad adulti e bambini: è un'esperienza di vita. Gli amici sono importanti per tutti e i litigi non sono necessariamente eventi negativi, ma arricchiscono il rapporto dei due litiganti se sono costruttivi.

Come dice il detto:

“Chi trova un amico trova un tesoro!”.

By: Chiara, Filippo, Gaia, Sara.

*Interviste
Dal musical*



L' intervista alla 3°D

Martedì 26 aprile noi, classe 1°D, abbiamo intervistato la classe 3°D che parteciperà al musical delle classi terze intitolato: "Conflitti in esposizione", come orchestra dello spettacolo. I compagni di terza non sono stati molto espansivi, ma hanno risposto alle nostre domande.

Che cosa farete al musical?

Suoneremo vari brani che accompagneranno lo spettacolo.

Quanti brani suonerete? Quali?

Suoneremo 4 brani: La Promenade, Il Gladiatore, La Danza Slava, The Wall.

Come vi siete preparati?

Provando più volte i brani, soprattutto durante le lezioni di musica d'insieme.

Vi piace il tema dello spettacolo?

Avremmo preferito il musical di un film.

Cosa ne pensate?

Siamo molto colpiti dal tema e riusciremo a comunicare con la musica le nostre emozioni

Siete agitati?

No, perché essendo ormai già in terza media siamo abituati all'agitazione dei concerti.

Siete soddisfatti del vostro ruolo nello spettacolo?

Sì, siamo tutti soddisfatti del nostro ruolo nello spettacolo, tranne una nostra compagna che avrebbe preferito cantare, ballare o recitare.

Che aspettative avete?

Riuscire a stupire il pubblico come sempre.

Che augurio volete fare agli attori in vista dello spettacolo?

Essere tranquilli, divertirsi e rimanere concentrati.

I compagni di 3°D alla fine dell'intervista ci hanno lasciato anche un pensiero:

"Siamo felici di suonare per la scuola e di fare parte della sezione musicale perché abbiamo imparato a suonare, abbiamo imparato un nuovo linguaggio universale che può esprimere e comunicare tutto"

Elisa, Lucia, Kenoua, Tommaso



CONFLITTI IN ESPOSIZIONE

Noi ragazzi della 1[^]D in preparazione al musical di fine anno intitolato: "*Conflitti in esposizione*" abbiamo avuto il compito di intervistare i ragazzi di 3[^], i professori addetti al lavoro, alcuni alunni di 2[^] e i genitori.

Grazie alle numerose attività a cui abbiamo partecipato abbiamo capito che l'Aldo Moro non è solo compiti e studio, ma anche divertimento e lavori di gruppo.

Per svolgere questo lavoro; la nostra classe si è divisa in sette gruppi ognuno nei quali incaricato di un solo argomento. Il nostro gruppo è incaricato di intervistare i compagni di 3[^] D dopo il musical.

Abbiamo proposto ai nostri amici dieci domande a cui hanno risposto molto volentieri.

Siamo andati a intervistare i ragazzi Lunedì 9 maggio e gli abbiamo proposto la prima domanda nella quale gli chiedevamo quale fosse stato il brano uscito meglio e quello piaciuto di più. Loro hanno risposto che il pezzo migliore, che li ha entusiasmati di più, è stato "The wall" ed è anche il pezzo uscito meglio nell'esecuzione.

La seconda domanda proposta ai ragazzi è stata: "Vi siete divertiti durante l'esibizione?" Hanno risposto dicendo che è stata molto divertente però non potevano vedere bene lo spettacolo perché erano sotto al palco insieme alla 2[^]D e alla 1[^].

Un'altra domanda formulata era relativa al musical che gli è piaciuto di più e perché, tra quelli a cui hanno partecipato.

La classe era divisa in due gruppi: c'era a chi piaceva di più Grease perché lo conoscevano tutti e perché avevano suonato più volentieri il ritmo della canzone, c'era chi invece ha preferito Conflitti in esposizione perché lo hanno inventato loro.

Un'altra domanda è stata quella se si erano divertiti durante le prove.

Loro ci hanno risposto dicendo che le prove sono state impegnative, ma le hanno fatte volentieri e con divertimento.

Visto che per loro è l'ultimo anno qui alle medie e queste sono le ultime occasioni in cui possono suonare insieme gli abbiamo chiesto come si sentivano. Ci hanno risposto che erano in parte dispiaciuti, ma anche contenti di lasciare le medie per intraprendere un nuovo viaggio verso le superiori.

L'ultima domanda è stata se continueranno a suonare ancora uno strumento, ci hanno risposto che alcuni continueranno a suonare perché andranno al liceo musicale o continueranno a coltivare la propria passione, altri invece smetteranno di suonare.

Per tutti quella del musical è stata una grande esperienza!!!

Alessandro, Giorgia, Marco, Viola



Rassegna stampa Musical

In previsione del musical che si terrà il 6 maggio 2016 intitolato “ Conflitti in esposizione“, si svolgeranno delle interviste ai collaboratori.

Dobbiamo intervistare con qualche domanda gli alunni della classe 2^B che si sono occupati con altri compagni di seconda della costruzione delle scenografie dello spettacolo.

Abbiamo preparato un questionario da proporgli.

Siamo andati nella classe e abbiamo fatto delle domande da cui abbiamo ricavato un breve articolo relativo al loro lavoro.

Un gruppo di ragazzi della classe 2^B ha dipinto e realizzato insieme alla prof.ssa Castelli e al prof. Auciello le scenografie per il musical tra cui il muro centrale che secondo loro è stato il più complesso da realizzare.

Per scegliere le scenografie da concretizzare è stato indetto un concorso in cui ogni alunno doveva fare un disegno che sarebbe potuta diventare il volto del musical 2016.

Le realizzazioni sono iniziate lunedì 11 Aprile e per ogni scenografia ci sono voluti dai 2 giorni a 1 settimana.

Hanno usato varie tecniche di pittura tra cui le tempere con colori chiaro o scuro e sfumato e le bombolette spray per dare un tocco di realismo ai murales.

Non sono capitati incidenti durante il lavoro fatto. Ognuno di loro aveva vari compiti assegnati: c'erano quelli che dipingevano, quelli che aiutavano e quelli che rifinivano i dettagli.

Anche nell'attività di costruzione della scenografia i compagni che hanno lavorato insieme hanno sperimentato cosa significa collaborare e avere amici.

L'amicizia è molto importante, un amico ti aiuta ad affrontare le tue difficoltà. Gli amici sono indispensabili per tutte le età. Litigare è un insegnamento di vita, a volte quando capitano dei diverbi questi sono causati da scontri di opinioni che possono essere superati.

Ringraziamo per la collaborazione le professoresse e gli alunni.

-Filippo, Gaia, Sara, Chiara F.



Intervista ai genitori 😊

Quest' anno i ragazzi di terza hanno recitato e suonato il musical intitolato

“Conflitti in esposizione”.

Per un lavoro di classe ad Alberto, Elena e Nadia è stato assegnato un compito: fare una decina di domande ai genitori di questi ragazzi prima del musical.

A questi genitori abbiamo chiesto se hanno visto i loro figli impegnarsi per la preparazione del musical e le risposte sono state positive; hanno anche aggiunto di averli visti impegnare del tempo nella preparazione della locandina e nelle prove musicali.

I loro figli non li hanno però coinvolti come i genitori in queste preparazioni.

Mamme e papà pensano che il musical sia un'ottima occasione di confronto con se stessi e con il pubblico e sono convinti che crei la possibilità per vivere una bella esperienza.

Secondo loro è stato scelto questo tema perché attuale.

Alcuni di loro pensano anche che questo lavoro serva ai loro figli perché risveglia una parte di loro, ormai sopita e dimenticata...

...La scuola non è solo libri stampati e verifiche, ma crescita emotiva!!!

Altri pensano che questi impegni aiutano a programmare e organizzare sia le attività scolastiche sia il metodo di studio.

Abbiamo domandato loro anche se durante il musical si sarebbero emozionati.

Ci hanno risposto dicendo che sicuramente si sarebbero emozionati perché li rende felici vedere i propri figli cresciuti in questi tre anni attraverso la musica.

I genitori sono stati felici di come è stato realizzato il musical e di come hanno suonato i loro figli

soprattutto perché si sono impegnati molto e hanno dimostrato di essere responsabili.

*È STATO PROPRIO UN BEL
MUSICAL!!!*

Alberto, Elena, Nadia

INTERVISTA AI GENITORI DOPO IL MUSICAL

Noi alunni di prima abbiamo intervistato alcuni genitori degli alunni di terza dopo la fine del musical per chiedere la loro opinione. Da quanto abbiamo capito il musical e il tema trattato sono stati di gradimento e che, secondo loro, è stato un lavoro bene eseguito.

Abbiamo inoltre chiesto se il tema è piaciuto e perché e la loro risposta è stata: "Sì, perché è un tema molto vicino ai giovani di oggi e che deve essere affrontato tutti i giorni".

Se lo aspettavano così? La risposta è stata: no!

Abbiamo chiesto poi se attori e musicisti sono stati bravi e la risposta è stata positiva: hanno detto, addirittura, che sono stati strepitosi.

La persona che ha scritto e diretto il musical è stata in grado di aiutare i ragazzi ad esprimere tutti i tipi di conflitti che si svolgono ogni giorno in tutte le parti del mondo: tra maschi e femmine; tra etnie diverse tra figli e genitori e tra pari...

Una mamma ci racconta che le sue scene preferite sono state le scene ambientate nel museo di arte contemporanea; un'altra ci racconta che la sua scena preferita è stata quella romantica.

Insomma anche quest'anno il musical dell'Aldo Moro è stato uno strepitoso successo.

Beatrice, Desirè, Lorenzo.





INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA CASTELLI

Quest' anno si è tenuto il musical scolastico "Conflitti in Esposizione" e le classi prime avevano il compito di intervistare alunni e insegnanti occupati nella sua realizzazione per capire meglio come è stato organizzato lo spettacolo. Noi abbiamo fatto delle domande alla professoressa Castelli che si occupava delle scenografie con i ragazzi di seconda.

La prof.ssa ha detto che ci sono state situazioni positive, ma anche negative nello svolgere il lavoro assegnato.

Gli aspetti positivi sono i lavori soddisfacenti che sono stati fatti; inoltre questa è un'attività che agli alunni piace molto. Gli aspetti negativi invece sono dovuti soprattutto al lavoro lungo (circa 30 ore pomeridiane) e al poco tempo a disposizione.

Sono stati utilizzati materiali facilmente reperibili, come il cartone, che poi hanno tagliato, incollato e infine dipinto.

La professoressa ci ha detto che organizzare il lavoro di tutta la classe è difficile, ma lavorare con un piccolo gruppo è più semplice.

I ragazzi si sono impegnati nel lavoro a loro assegnato, anzi, volevano tornare il pomeriggio per terminare le scenografie; anche perché questa attività è più bella dei compiti e dello studio.

Il tema di questo spettacolo è difficile da realizzare dal punto di vista teatrale, ma ha un grande valore civico perché insegna a risolvere i problemi di rapporto con gli altri.

Durante la realizzazione ci sono stati degli inconvenienti non molto piacevoli; ad esempio i cartoni a volte non reggevano e sono serviti dei paletti di legno di sostegno. Alla fine le scenografie sono state concluse e anche al pubblico sono piaciute molto. I ragazzi si sono divertiti e si sono sentiti partecipi dello spettacolo anche se non recitavano.

Alexandru, Chiara, Simone

Intervista alla preside

Qualche giorno prima del musical il nostro gruppo ha intervistato la preside per capire le sue aspettative sullo spettacolo. Le abbiamo fatto diverse domande e la preside ha risposto in modo molto professionale.

La maggior parte delle domande si concentravano sulla scelta dell'argomento e sulle sue aspettative sullo spettacolo. Lei ha risposto di voler fare questo musical per salutare i ragazzi di terza che andranno alle superiori.

Successivamente le abbiamo chiesto come si aspettava che fosse il musical, e lei ha ripetuto ben "due" volte che la musica e il teatro fanno dare il massimo ai ragazzi.

Poi le abbiamo rivolto questa domanda: "Secondo lei i ragazzi di terza sono in grado di portare a termine lo spettacolo???" e con entusiasmo la dirigente ci ha risposto che saranno sicuramente capaci perché hanno scritto loro tutti i testi con l'aiuto della professoressa Milesi; hanno poi imparato con la professoressa Barbieri tutti i balletti e le canzoni per lo spettacolo.

Visto che questo argomento è stato scelto dai professori abbiamo chiesto alla preside il suo parere sulla scelta, ci ha risposto dicendo che la scelta degli insegnanti è stata selezionata con cura e conoscenza approfondita sugli alunni; ma una domanda che tutta la nostra classe si è chiesta è stata quella dell'importanza di questo argomento. A questa domanda ha risposto che avrebbe insegnato ai ragazzi a vivere e a uscire dai conflitti che troveranno nel loro cammino.

Ci ha salutato e ci ha chiesto di farle leggere i nostri lavori, una volta terminati. Michele, Aurora, Michela 😊

*Arrivederci
all'anno prossimo!!!*

